

## IL NO AL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO TRA FREDDI NUMERI e VINCOLI DI LEGGE

NO AL DIMENSIONAMENTO SCOLASTICO! Tutte le organizzazioni sindacali, in primis la CISL Scuola, sia a livello nazionale che regionale, si sono sempre opposte al dimensionamento scolastico. Il taglio delle 600 dirigenze scolastiche in Italia corrisponde a regime ad un risparmio di appena un caffè all'anno per ogni italiano. La decisione assunta dal Governo e dal Parlamento con la Legge Finanziaria 2023 mortifica ancora una volta il sistema scolastico. Tre regioni si sono anche opposte legalmente, ma purtroppo sia la Corte Costituzionale sia il Consiglio di Stato hanno sancito l'inevitabilità di questo dimensionamento scolastico, che non prevede più la possibilità della reggenza per le scuole sottodimensionate, perché tutte le scuole saranno considerate dimensionate, con un dirigente scolastico ed un DSGA titolari, ma nel numero massimo dato ad ogni regione, ossia 179 per l'Abruzzo rispetto alle 190 attuali. La CISL Scuola Abruzzo Molise ha protestato anche per questo numero troppo basso, evidenziando che visto il tipo di territorio regionale altamente montano dovevamo ottenere più di 179 scuole.

In questo decennio si sono fatti in Regione ed in Provincia tanti altri dimensionamenti. L'ultimo in ordine di tempo è stata l'unificazione tra gli IC di Tollo ed Orsogna a partire dal 1° settembre 2023, perché la scuola di Orsogna aveva poco meno di 500 alunni ed era già sottodimensionata ed in reggenza da 5 anni; tra i prossimi possibili dimensionamenti annunciati, l'accorpamento tra Pomilio e Galiani-De Sterlich è quello che viene dato per certo e questo ha suscitato qualche dubbio, sia sulla possibile inevitabilità della scelta, sia sulla natura degli Istituti coinvolti.

Va ricordato che il Pomilio non è stato unificato per 9 anni, quando, cioè, era ancora possibile utilizzare la reggenza scolastica per tentare di rilanciare l'Istituto ed invertire la tendenza di decrescita, che vede quest'anno appena 284 alunni iscritti.

In questi anni tutti i soggetti coinvolti nel dimensionamento scolastico hanno ampiamente mostrato la massima attenzione verso l'Istituto teatino, rinviando ciò che ora non si riesce più ad evitare. Alla provincia di Chieti spetta fare, secondo la Regione Abruzzo e l'Ufficio Scolastico Regionale, un taglio di 4 istituzioni scolastiche su 11, perché le province di Teramo (che deve fare 2 tagli) e Pescara (2 tagli) ne hanno fatte molte di più, ottenendo una media di alunni per Istituto di circa 100 alunni in più, mentre per la provincia dell'Aquila (3 tagli) deve essere considerato il territorio quasi interamente montano o semimontano.

Potrebbe, per esempio, il "Pomilio" evitare il dimensionamento e di conseguenza avere una propria dirigenza? Teoricamente SI, ma la Provincia di Chieti sempre 4 dimensionamenti dovrà fare, andando ad identificare alternative. La difficoltà è proprio questa! La provincia non riesce comunque ad ipotizzare un numero di alternative valide, tante da poter evitare il dimensionamento del "Pomilio".

Il dibattito si è spesso spostato, poi, su "quale" tipo di accorpamento fare. Una delle proposte avanzate negli anni è stata, per esempio, l'unificazione tra il "Pomilio" ed il "Savoia", avendo oltretutto avuto per anni una Dirigenza in comune. Nelle unificazioni, però, occorre guardare alla situazione di entrambi gli attori coinvolti e il "Savoia" è uno degli Istituti più complessi della Regione oltre che della Provincia: ha già all'interno sia l'istruzione liceale che quella tecnica e un Corso Serale, svolge funzioni di scuola polo e vanta altre collaborazioni con il sistema scolastico nazionale, regionale e provinciale. Insomma, il "Savoia" è sempre stato considerato troppo complesso per essere oggetto di qualsiasi accorpamento.

Dall'altra parte c'è il "Galiani-De Sterlich", ossia una ulteriore scuola sottodimensionata nella città di Chieti, che a sua volta ha perso oltre il 40% degli alunni, con un'offerta formativa interamente nell'area tecnica, nei settori economico e tecnologico, e che dal 1 settembre 2024 comunque avrebbe perso la dirigenza, conservata finora solo per la deroga introdotta nel periodo COVID.

Per tutti i succitati motivi il dimensionamento tra il "Pomilio" ed il "Galiani-De Sterlich" appare alla Regione Abruzzo, all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo ed alla Provincia di Chieti, una scelta assolutamente inevitabile. In tal senso, con un dimensionamento scolastico ormai obbligatorio, è estremamente difficile ipotizzare ben 4 soluzioni alternative e nessuno è riuscito nell'impresa.